

Automobile Club Torino

DETERMINA N. 148 DEL 15/09/2026

IL DIRETTORE

- Visto il Decreto Legislativo n. 36/2023, denominato “Nuovo Codice degli Appalti” ed entrato in vigore in data 1° aprile 2023;
- Considerato che l’art 229 del D.lgs 36/2023 stabilisce che le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023;
- Visti gli artt. 19-25 e l’articolo 225, comma 2, del D.lgs 36/2023 che prevedono che le disposizioni in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;
- Visto il nuovo regolamento di organizzazione dell'Automobile Club Torino approvato dal Consiglio Direttivo in data 24/05/2021;
- Visto il regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Automobile Club Torino attualmente in vigore;
- Visto il regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 30 ottobre 2025;
- Visto il budget annuale per l'esercizio 2026 deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/10/2025;
- Ritenuto di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all’art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i;
- Ritenuto di svolgere le funzioni di responsabile del progetto, in conformità all’art. 15 del D. Lgs 36/2023;
- Dato atto che l’art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- Rilevato preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il loro modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;
- Premesso che l’art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pone in capo alle amministrazioni pubbliche il compito di curare la formazione e l’aggiornamento professionale

del proprio personale, dirigenza compresa, sicché la spesa formativa non costituisce un costo eventuale ma l'adempimento di un dovere organizzativo;

- Considerato che l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, riconduce al Piano integrato di attività e organizzazione la sezione dedicata all'organizzazione e al capitale umano, nella quale trovano collocazione gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, anche in funzione dell'alfabetizzazione digitale e dello sviluppo delle competenze trasversali, e che il regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2022, n. 132, ne ha definito il contenuto;
- Richiamata la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025, recante «Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti», che fissa per ciascun dipendente pubblico, dirigenti inclusi, l'obiettivo minimo di quaranta ore annue di formazione, nonché la precedente direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023, recante nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale, che ha collegato la partecipazione alle attività formative alla valutazione della performance;
- Richiamata altresì la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023, recante «Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza», che ancora la programmazione formativa delle amministrazioni agli obiettivi di transizione digitale e amministrativa;
- Considerato che l'art. 14, comma 3, della legge 23 settembre 2025, n. 132, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, richiede alle pubbliche amministrazioni di adottare misure tecniche, organizzative e formative dirette a garantire un utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale e a sviluppare le capacità degli utilizzatori, ferma restando la riconducibilità della decisione amministrativa alla responsabilità umana;
- Dato atto che l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale generativa nel lavoro amministrativo - redazione di atti, istruttoria, ricerca normativa, gestione documentale - è prossimo presso questo ente e che un utilizzo privo di consapevolezza espone l'amministrazione a rischi di illegittimità dell'atto, di violazione della disciplina sulla protezione dei dati personali e di lesione dell'affidamento dei cittadini, mentre un utilizzo consapevole produce recuperi di tempo e migliora la qualità dell'istruttoria;
- Ritenuto pertanto sussistente e attuale l'interesse dell'ente a dotare il personale di una formazione di base, giuridicamente orientata, sull'uso dell'intelligenza artificiale generativa nel lavoro amministrativo e sugli obblighi introdotti dal regolamento (UE) 2024/1689;
- Considerato quindi che si rende necessario provvedere all'erogazione di n. 1 corso di formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la pubblica amministrazione;

- Dato atto che Medera S.r.l., con sede in Figline e Incisa Valdarno (FI), Corso Giacomo Matteotti n. 21, codice fiscale e partita IVA 07496600482, opera nella formazione destinata alle pubbliche amministrazioni nelle materie del diritto amministrativo, dei contratti pubblici, dell'urbanistica e dell'edilizia, della protezione dei dati personali e dell'ambiente, avvalendosi di docenti che esercitano professionalmente in tali materie, e che il corso proposto è costruito sul lavoro amministrativo concreto anziché sulla sola illustrazione tecnologica;
- Dato atto che il servizio consiste in un corso di quattro ore, in modalità online sincrona, per un corrispettivo di euro 150,00 per partecipante, comprensivo di ogni onere e dell'imposta sul valore aggiunto, e che il numero dei dipendenti da avviare alla formazione è pari a 1, per una spesa complessiva di euro 150,00;
- Visto l'art. 25 del D.lgs 36/2023, che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e di che, di conseguenza, la richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici;
- Visto il comunicato del Presidente Anac del 18/06/2025, con il quale l'Autorità, rilevate le difficoltà segnalate dalle stazioni appaltanti, ha comunicato che, allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, è stata prorogata a tempo indeterminato la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- Ritenuto di affidare alla ditta Medera S.r.l., con sede in Figline e Incisa Valdarno (FI), Corso Giacomo Matteotti n. 21, codice fiscale e partita IVA 07496600482, il servizio in oggetto per un importo di € 150,00, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- Ritenuto di non richiedere la garanzia definitiva, avvalendosi della facoltà riconosciuta dall'art. 53 del decreto legislativo n. 36 del 2023, avuto riguardo all'esiguità dell'importo, alla durata contenuta della prestazione e alla circostanza che il pagamento interviene a servizio reso;
- Attestato che la sottoscritta non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;
- Ritenuta la scelta rispondente ai principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto legislativo n. 36 del 2023, avuto riguardo al contenuto

specialistico della prestazione, alla congruità del corrispettivo rispetto ai prezzi correnti per attività formative analoghe e alla tempestività richiesta dall'avvio dell'attività didattica;

- Considerato che il presente servizio rientra nel campo di applicazione della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e che pertanto il presente procedimento è stato registrato presso l'ANAC, tramite piattaforma PCP, ed è contraddistinto dal seguente CIG BCF97479EA;
- Considerato che la spesa in nome e per conto dell'Automobile Club Torino risulta necessaria e opportuna;

DETERMINA

- Di affidare, per le ragioni esplicitate in preambolo alla ditta Medera S.r.l., con sede in Figline e Incisa Valdarno (FI), Corso Giacomo Matteotti n. 21 (P.IVA 07496600482), l'erogazione di n. 1 corso di formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la pubblica amministrazione per un importo di € 150,00, da imputare al relativo sottoconto del budget 2026 precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

IL DIRETTORE
(Barbara Aguzzi)



Firmato da Barbara Aguzzi il 15-09-2026